Anno XXXIII — Giovedì 8 Aprile 1880 — N. 83

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio e a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipata.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Contrariamente alle voci corse, e che non erano del tutto conformi alle pratiche costituzionali seguite in Inghilterra, il ministero Beaconsfield non ha ancora rassegnate le sue dimissioni, nè le rassegnerà, a quanto assicurasi, prima che un voto del Parlamento gliene faccia un dovere. Ciò non impedisce peraltro di parlare con una certa sicurezza delle persone, che saranno chiamate a comporre la nuova amministrazione. In Inghilterra dove il regime costituzionale funziona con una severità di disciplina e con una precisione di norme, che da noi non si conoscono neppure a parole, le crisi non nascondono, come è avvenuto talvolta in Italia, l' ingrata sorpresa di nomi ignoti, pescati a furia di un mare di rivalità meschine, di gelosie poco generose, o di meno dignitose transazioni, pur di comporre un ministero qualunque. Perciò può prevedersi fino da ora che l' onorevole incarico di formare il nuovo gabinetto sarà dalla regina affidato al marchese di Hartington, il quale, secondo ogni probabilità, avrà seco a compagni lord Granville, il signor Forster, e forse lord Derby. Nulla si sa ancora di positivo quanto a lord Gladstone; ma le ragioni che sconsigliano in questo momento l' ingresso di lui nel gabinetto hanno acquistato oggi un maggior peso, dopochè il partito liberale è riuscito a prendere nella nuova Camera una preponderanza tale, che lo dispensa da venire a patti con gli *home-rulers.*

In Francia, è sempre l' affare delle congregazioni che tiene occupati il governo, la stampa ed anche la pubblica opinione. Alla lotta, che i clericali preparano per resistere al decreto di soppressione, non parteciperanno le congregazioni femminili: queste si sottometteranno alla legge, e chiederanno l' autorizzazione, che, a quanto sembra, verrà concessa a tutti indistintamente. La questione dei decreti tornerà nel Senato, e le daranno motivo le petizioni delle congregazioni non autorizzate; ma sebbene la Destra prepari per mezzo dei suoi più autorevoli oratori un attacco in piena forma contro il gabinetto, tuttavia non v' è dubbio che questo può fare assegnamento sul concorso di una notevole maggioranza, giacchè molti dei senatori, che pur respinsero l' articolo settimo della legge Ferry, riconoscono la piena legalità delle misure adottate contro le congregazioni. La stessa Curia romana avrebbe in questo affare dato un esempio di moderazione, che non può non trovare imitatori nelle Camere, malgrado l' agitarsi dei clericali più ostinati. Si parla infatti di una nota ufficiale della Santa Sede già inviata al governo francese, nella quale il cardinale segretario di Stato si limita ad esprimere il rincrescimento del Sommo Pontefice per i provvedimenti presi contro le congregazioni non autorizzate. Pare che la Santa Sede si asterrà da una protesta formale e da qualsiasi incoraggiamento alla resistenza.

I telegrammi da Madrid annunziano le avvenute fusioni di vari partiti tra loro. Da una parte i centralisti si uniscono con la sinistra moderata e con la destra costituzionale; dall' altra si fondono insieme le frazioni progressista e democratica. Se lo sparire di tante chiesuole politiche potesse avere per conseguenza di offrire una volta alla Spagna quella stabilità di governo, che le è mancata finora, e che si concilia benissimo con le alterne vicende proprie del regime costituzionale, noi dovremmo rallegrarci di questo fatto, come quello che potrebbe essere la base del risorgimento economico e politico di quel nobilissimo paese. Ma nel caso di cui trattasi non osiamo di sperar tanto. L' unione dei centralisti con la sinistra moderata e con la destra costituzionale non ha probabilmente che uno scopo passeggero — il rovesciamento del ministero Canovas — il quale scopo ottenuto, le frazioni torneranno a disciogliersi e a combattersi come per l' innanzi.

RIFORMA ELETTORALE

Malgrado il titolo, che sta in fronte a quanto stiamo per dire, oggi non apriremo una discussione sulla riforma elettorale: il tempo di farlo non può mancarci sicuramente, poichè l' impazienza della stampa radicale non otterrà l' effetto che il grave quesito venga dinanzi alla Camera, e, se pur venga, sarà molto difficile risolverlo in questo scorcio di sessione.

I giornali di sinistra non lo dicono, ma si sa che su questo argomento vi sono umori molto diversi nel partito, e che occorreranno grandi sforzi per ottenere un accordo e per condurre in porto così subito il progetto di questa riforma.

C' è dunque tempo a pensarci, ad esprimere e a far valere la propria opinione, mentre gli italiani stessi, nella loro immensa maggioranza, sembrano molto più ansiosi di qualche riforma nel campo tributario ed amministrativo, che non sia dell'allargamento di un diritto, del quale si mostrano già così poco solleciti, e fanno un uso così mediocre coloro stessi che ne godono.

Tutto il chiasso per la riforma elettorale vien fatto da pochi giornali, o sotto l'ispirazione di qualche deputato, che, avendo già demeritata la fiducia degli elettori, a cui deve la sua nomina, spera la conferma del suo mandato dal concorso di elettori novellini, o sotto l' ispirazione di qualche apostolo dei cosidetti principj evolutivi, dei quali si indovina facilmente la meta, cui vogliono arrivare.

Non è vero però che i moderati avversino una riforma elettorale fatta entro a ragionevoli confini, e in una misura che si adatti al termometro della educazione politica in Italia.

C' è anzi un motivo, e lo diciamo subito, pel quale i moderati desiderano più dei loro avversari, che qualche cosa si faccia in materia elettorale.

Questo motivo ha il suo fondamento nei principj di libertà, che i nostri avversari proclamano sempre in teoria, ma offendono troppo spesso in pratica.

Questo motivo riguarda la facoltà, che la legge attuale concede al potere esecutivo in materia di circoscrizione elettorale, facoltà, di cui non si è mai tanto abusato, come dal giorno che la sinistra ebbe in mano il governo.

Non si è mai veduto piovere con tanta furia i decreti che alterano la composizione dei collegi elettorali, qua separando la parte di una sezione per incorporarla in un'altra, là togliendo ad un paese, ad una borgata la sede della sezione per trasportarla in altro luogo. E tutti questi rimpasti, questi continui cambiamenti hanno rarissime volte lo scopo di render più comodo agli elettori l' esercizio del loro diritto, e di soddisfare a legittime esigenze. Ciò che si ha in vista quasi sempre, nell'alterare le sezioni dei collegi, è di costituire dei centri, ove sia più attiva e più facile l'influenza di partito. Sappiamo difatti di alcune sezioni, che sono state punite del non favorire il candidato ministeriale, col trasportare altrove la sede della sezione, mettendo a profitto anche in questo caso la vanità di campanile.

Ora: noi troviamo conveniente che questo autoritarismo del potere esecutivo, in materia elettorale, venga frenato per legge, non sapendo perchè debba essere lasciato in tanta balìa di un ministero tutto ciò, che ha così stretta relazione coll' esercizio di un diritto, sul quale s'incardinano tutte le libertà, ed è il perno della sovranità nazionale.

Hanno un bel parlare di grandi principj certi signori, quando all' atto pratico non sono da meno di altrettanti tirannelli: nessuno loro crederà. Se non fosse dunque per altri motivi, che desideriamo la riforma elettorale, di cui tanto si parla, è almeno per far cessare un abuso, che assunse, specialmente da qualche tempo, scandalose proporzioni.

Togliere quell'abuso, e garantire meglio che non si provveda colla legge attuale, la imparzialità dei seggi, la sincerità dello scrutinio, e l' indipendenza dell' elettore, tali sono le riforme, che noi aspettiamo molto più impazientemente, di quello che un allargamento del diritto di voto, al quale molti dubitano ancora che il paese sia preparato.

La nuova legge Comunale e Provinciale

Venne distribuito il progetto di legge sulla riforma della *legge comunale e provinciale.* Esso consta di tre articoli e modifica la legge vigente.

Il censo elettorale amministrativo è ridotto a lire cinque d' imposta.

Le donne possono votare mandando scheda suggellata al presidente dell' Ufficio elettorale.

I Consigli Comunali possono sciogliersi per atti di cattiva amministrazione e per gravi motivi d' ordine pubblico.

Lo scioglimento pronunciasi previo parere del Consiglio di Stato e con decreto reale preceduto da una relazione spiegante i motivi dello scioglimento.

Il sindaco è nominato dal Consiglio Comunale.

Questo, nei comuni superiori ai 4000 abitanti elegge gli assessori colla designazione speciale dell' ufficio da affidarsi ai medesimi.

Il sindaco può essere sospeso dal ministro dell' interno per gravi motivi d'ordine publico.

La rimozione deve pronunciarsi con decreto Reale previa relazione motivata, udito il Consiglio di Stato.

La Deputazione Provinciale elegge il suo presidente.

I comuni non potranno stipulare mutui eccedenti le L. 100,000 senza un' autorizzazione per legge.

I decreti di scioglimento dei Consigli Comunali e Provinciali, e di rimozione dei sindaci si comunicheranno alla Camera e al Senato, che nomineranno una Commissione permanente per esaminarli.

Rimangono sospese le questioni della soppressione delle sotto-prefetture, della riduzione dei circondari, del riordinamento delle provincie.

Entro tre mesi dalla pubblicazione della legge, il governo provvederà a coordinare le accennate riforme colle leggi vigenti.

DALLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza)

Cento 6 - 4 - 80.

(B.) Sono in debito di rettificare un errore di *data,* nel quale involontariamente sono incorso nella mia ultima corrispondenza. Trattasi del giorno della tanto sospirata convocazione dei Componenti la gran famiglia dei partecipanti centesi, non pochi dei quali sono cittadini ferraresi.

Male informato scrissi nella corrispon-

denza, di cui sopra, che l'*undici* di Aprile era il giorno destinato alla convocazione del Comizio dei Capisti contesi; invece posso assicurare che detto giorno non è stato *fissato* ancora dall'Amministrazione della Partecipanza, la quale, avvezza per antico costume a *far i suoi comodi*, non vorrà al certo scalmarsi per la sanzione di un atto che proclamerà la propria decadenza.

So che la data dell'11 andante fu pronunciata nell'ultima tornata del Consiglio di partecipanza, ma dessa è rimasta un pio desiderio di chi la proferiva, e nulla più. In ogni modo speriamo che non s'andrà molto per le lunghe.

Mi premeva d'inviare in tempo utile alla *Gazzetta* questa rettifica, perchè altrimenti qualche Capista di costà avrebbe potuto credere *quella novella* un *pesce* anticipato d'Aprile.... e quindi giù qualche *moccolo* all'indirizzo del corrispondente centese. In cambio la cosa è ben diversa, perchè sono nemico dichiarato di tali spiritosità di *cattiva lega*: e poi, dato anche il *pesce* d'Aprile, non sarei stato *primo* ad *abboccarlo?*.....

Siamo adunque intesi: i Capisti di costà attendano la Notificazione della Assunteria e Magistratura della Partecipanza, se mai per caso volessero venire qui a votare *o per l'elezione diretta* de' nuovi amministratori, o per quella *a doppio grado*.

Avvezzo nelle mie corrispondenze *a saltare di palo in frasca*, non voglio cangiar di stile anche per questa mia, ed assieme alle stantie cose della Partecipanza nostra, voglio narrare al benigno lettore (se pur n'avrò qualcuno) d'un curioso *fenomeno* che si osserva in una località della vicina Frazione di Corpo Reno, ove trovi per giunta degli abitanti educati e cortesi. Quivi, poco discosto dalla Chiesa parrocchiale, e precisamente in un podere della famiglia Borgatti, di cui il Senatore Comm. Francesco n'è membro e lustro, trovi un pozzetto profondo 12 metri, che *sempre gorgoglia*. Se un qualche dilettante di studii *fisico-chimici* si trovasse per avventura sull'imbrunire là in quei pressi, egli vedrebbe ogni sera il Cappellano Don Luigi Mazza, un figlio della montagna dal volto abbronzato, dall'occhio espressivo, chino sul della di quel pozzo, e con in mano un fiammifero acceso accostarlo all'estremità d'un *becco a gas*. Un fascio di luce brillante ed intensa si sprigiona, serpeggiando, da quel becco. Ed ecco descritto l'intero *fenomeno!*.... Cos'è... cosa sarà mai... ho inteso le tante volte chiedersi fra loro dai curiosi d'ambo i sessi, accorsi come in pellegrinaggio a vedere quello strano caso!... È da gran tempo, per non dire *ab immemorabili*, che in quella località ed in altre contermini riscontrasi il curioso fenomeno: si direbbe anzi che è ristretto ad una certa zona di terreno, ed è ventura; perocchè dove s'espande quel *gas* là trovi la natura squallida e brulla. Non una pianta non un fiore alligna su quelle morte zolle. In altro tempo si fecero delle esperienze *su quel gas*, ma empiricamente e con nessun costrutto della scienza. Spettava al sacerdote don Luigi Mazza il chiamarvi sopra l'attenzione degl'intelligenti e dello stesso patrio Consiglio, che in una seduta del Novembre dell'anno passato, demandava al R. Sindaco, d'accordo col prefato don Mazza, di fare studiare il *fenomeno* da persona della scienza. La scelta è caduta sull'esimio prof. cav. Adolfo Casali, ben noto a Ferrara, che, non ha guari, s'è portato a Corpo Reno ad osservarvi il fenomeno. Egli è stato ospite gradito della cortese famiglia Borgatti, e si trattenne a Corpo-Reno anche la sera del giorno della sua escursione scientifica per vedere di notte l'effetto del gas acceso. So che il prof. Casali ha trovato il fenomeno ben interessante. Gli studii che Egli farà nel silenzio del gabinetto, e gli ulteriori, che forse dovrà imprendere nella stessa località del *gas*, dimostreranno trattarsi semplicemente *del gas delle paludi* o del prodotto d'*un vulcanetto gazoso*, come se ne trova parecchi nella lontana America, e come ebbe a giudicare, *così a volo d'uccello*, un Professore dell'Ateneo felsineo molti anni addietro?... Comunque, attenderemo fiduciosi il responso della scienza, che intanto auguriamo tale da coronar il solerte e paziente lavoro del Cappellano di Corpo Reno e la aspettativa di tanti che s'interessano al curioso fenomeno....

La replica dell'onor. Lanza

— La *Riforma* annunzia d'aver ricevuto dall'on. Lanza una lettera in risposta a quella dell'on. Crispi.

La *Riforma* dice di non voler pubblicare il testo della lettera perchè concepita, a suo credere, in termini sconvenienti solo verso il Crispi ma pure verso un'altra persona non nominata, che suppone essere l'on. Sella.

Bugie. Questa stessa lettera venne dal Lanza diretta alla *Gazz. del Popolo* di Torino e nulla vi ha che non tocchi esclusivamente l'on. Crispi.

Eccola:

Casale Monferrato, 3 Aprile 1880.

Signor Direttore,

Poichè ella riprodusse dal giornale *La Riforma* una lettera del deputato Crispi in risposta alla mia, pubblicata nel giornale *L'Opinione*, ora io vengo a pregarla di volere anche inserire questa mia replica che sarà l'ultima.

In una sua lettera, diretta al giornale *La Riforma*, il deputato Crispi tenta giustificare le sue erronee affermazioni di fatti, che nella tornata parlamentare del 16 trascorso marzo avventava contro di me.

Però tutte le sue prove si riducono a dire ch'egli *ripete e conferma quello che era stato detto a lui ed ai suoi amici*.

Ora io chieggo se sia mai lecito scagliare in publico accuse indecorose, senza essere almeno sicuri della loro realtà; ed io sfido il deputato Crispi a provare quanto con imperturbabile leggerezza mi ha attribuito.

È vero ch'egli asserisce che il fatto cui ha alluso *avvenne in un Consiglio di ministri alla presenza del barone Malaret*.

Or bene io smentisco pure recisamente questa nuova circostanza, poichè giammai, durante il mio ministero, il barone Malaret assistette al Consiglio di ministri.

Cosa rimane ancora della ridicola fiaba delle lagrime versate! ? Null'altro che la vergogna di chi la inventò, e la *ingenuità* del deputato Crispi che ci ha creduto.

Non rilevo la sconvenevolezza di linguaggio usato da lui nel primo periodo della sua lettera, se non per dire che le contumelie non sono ragioni, e fanno assai più male a chi le profferisce che alla persona cui sono rivolte.

Del resto lascio all'opinione publica il giudicare in ultima istanza sia sulla serietà e veracità dei fatti da lui allegati, che sulla temperanza e assennatezza del suo dire e del suo scrivere.

Gradisca signor direttore i sensi del mio ossequio mentre mi dichiaro ecc.

Suo devotissimo: G. Lanza

Noi prestiamo intierissima fede alla parola dell'on. Lanza. Non arriviamo però (soggiunge la *Gazzetta del Popolo* giornale di sinistra) a comprendere il perchè di tanta polemica intorno allo *spargimento di lagrime* che, atteso le tremende circostanze, farebbero onore a chiunque le avesse versate.

Notizie Italiane

ROMA 6. — Oggi ha avuto luogo una nuova riunione di ministri. Pare siasi deciso di raccomandare alla maggioranza la candidatura dell'on. Zanardelli per la presidenza della Camera.

Si crede però che si continuerà per qualche tempo senza nominare il presidente.

L'Opposizione si riunirà probabilmente domani a sera.

L'on. Marselli convocò per domani i deputati del Centro. Si assicura che ciò nonostante due terzi dei deputati appartenenti a quella frazione parlamentare non interverranno alla riunione.

— L'on. Cavalletto ha diretto una circolare ai deputati di Destra invitandoli a trovarsi presenti all'apertura della Camera; dovendosi tenere una riunione preliminare per decidere sulla condotta da tenersi riguardo alle spese militari, alla nomina del presidente della Camera ed alla discussione finanziaria.

MONTECASSINO 6. — Questa mattina ha pontificato monsignor abate D'Orgemont, presenti l'arcivescovo di Catania e monsignor Schiaffino. Folla immensa. Il tempo si è rimesso al bello. Il cardinale Bartolini essendo indisposto, pontificava l'arcivescovo di Salisburgo, giunto stamane. L'omelia del cardinale Bartolini fu letta da monsignor Schiaffino. La benedizione papale fu data dall'arcivescovo di Salisburgo sulla grande scalinata.

Notizie Estere

FRANCIA — I capi delle associazioni religiose furono chiamati dai rispettivi vescovi per ricevere istruzioni verbali. Si ritiene che la Santa Sede continua a suggerire la più grande moderazione.

TURCHIA — Il conte Corti ha dichiarato che se sabato non riceve la risposta definitiva per la questione del Montenegro, egli partirà immediatamente.

RUSSIA — Da alcuni giorni corrono notizie allarmanti sulla salute della Czarina. Oggi le notizie pervenute da Pietroburgo fanno ritenere come perdute quasi ogni speranza di salute.

AUS. UNGH. — Da Vienna si telegrafa la notizia dell'arresto di certo Strasser cassiere di Rotschild. La causa di tale arresto è l'imputazione di aver defraudato il ricco banchiere di mezzo milione di fiorini.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 24 Marzo

1. Ha dato incarico al Sindaco di sollecitare la soluzione della vertenza fra il Comune e la Società del gaz per rimborso tasse di registro multe ecc. pei diversi contratti stipulati colla medesima Società negli anni 1860, 1870 e 1871.

2. Ha nominato d'urgenza il sig. cav. Abramo Pesaro alla Carica di Membro della Giunta Comunale di statistica, in rimpiazzo del rinunciatario sig. dott. Antonio Rossi.

3. Ha incaricato la Commissione Municipale sanitaria di fare gli opportuni studi ed indagini relative in punto alle cause che danno luogo alla rilevante mortalità che si verifica nel nostro Comune da qualche mese.

4. Ha nominati il sig. conte ing. Francesco Magnoni a collaudatore dei lavori eseguiti nel Cimitero della Certosa in surrogazione del rinunciatario sig. ing. Alessandro Mazzanti.

5. Stante la ripetuta deserzione degli esperimenti d'asta tenutisi per l'appalto della falciatura dell'erba in alcune località interne della Città, ed in seguito a varie offerte private ha dato alcune disposizioni per l'affitto di cui è caso.

6. Per le ragioni esposte dall'Ufficio Tecnico, essendosi riconosciuto di difficile attuazione, stante la pessima stagione invernale testè decorsa, il collaudo dei lavori di ristauro eseguiti agli acciottolati di Città, ha incaricato l'Ufficio stesso, per le ulteriori sue proposte su quanto può essere oggi dovuto all'appaltatore per il compiuto lavoro.

7. Ha incaricato il R. Sindaco di fare offici presso il sig. conte Antonio Avogli Trotti, onde indurlo a recedere dalla rinuncia dal medesimo emessa alla carica di Consigliere Comunale.

8. Ha incaricato il sig. Assessore cav. Cavalieri di prendere in esame e riferire sulla domanda di sussidio fatta dal Comitato esecutivo dell'Esposizione industriale di Milano.

9. Ha autorizzata l'esecuzione di alcune opere onde rendere meno disagevole il transito su diversi tratti di strade vicinali sistemate nella testè decorsa stagione invernale.

10. Ha approvato l'ordine del giorno per la prossima sessione Consigliare primaverile.

11. Ha autorizzata la spesa per il prolungamento della fogna di scolo delle acque dei terreni di Belvedere.

12. Ha autorizzato il pagamento chiesto dell'Ingegnere della Congregazione Consorziale del 4° Circondario, Cavo Tassone, per alcune opere eseguite nella sistemazione dello Scolo Rinaldi.

13. Ha accettata la rinuncia emessa da un assistente presso l'Amministrazione del Dazio.

14. Ha emesso parere favorevole sopra alcune istanze relative a pubblici esercizi.

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara

Sunto verbale della seduta del 31 Marzo u. s. approvato nell'adunanza del giorno 6 corrente.

Presieduti dal sig. Modoni cav. Pietro trovansi presenti li signori Bottoni dott. cav. Costantino vice Presidente, Bresciani Giuseppe, Devoto Antonio, Torgi Pasquale, Zamorani Pacifico. Il signor Zamorani dott. Tobia manda a giustificare la propria assenza in causa d'infermità.

Letto ed approvato il verbale dell'antecedente adunanza, il Presidente prega la Camera rimandare ad altra prossima seduta la discussione del Consuntivo 1879 e ciò per impreviste circostanze che persuadono convenire tale differimento. La Camera annuisce.

Messe quindi a cognizione della Camera non poche cose di attualità pel necessario indirizzo intorno alle medesime, si passa all'ordine del giorno.

In primo oggetto avvi il parere richiesto dal R. Ministero di Agricoltura Industria e Commercio intorno alla convalidazione del patto di pagamento in moneta metallica.

La Camera preso in maturo esame il tenore della Nota Circolare N. 5 del 4 Marzo u. s. del Ministero suddetto, discusse le circostanze che persuadono il Ministero a promuovere il provvedimento dell'accennata convalidazione, giudica che il progetto ministeriale in massima possa ritenersi utile specialmente se, nel caso venisse attuato, abbia ad essere circondato da tutte quelle cautele che l'indole del provvedimento stesso richiede ad ogni buono e pratico effetto, cautele che non isfuggiranno certamente alla ministeriale perspicacia; ed in questo senso delibera sia risposto al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Viene rimessa al signor cav. Luigi Turchi la cortese Nota N. 4247 del 13 Marzo u. s. della locale Intendenza di Finanza circa l'orario d'offizio per la Dogana di Ponte Lagoscuro, acciò fornisca alla Ca-

mera le opportune informazioni onde corrispondere alla Nota suddetta.

Sulla domanda dell' on. Direzione degli Asili infantili di Borgo S. Luca, onde ottenere un sussidio per sopperire agli ordinari bisogni amministrativi, la Camera assegna Lire cinquanta a profitto di quella tanto benemerita istituzione.

Alla onorevole Camera di Commercio di Milano la quale chiede a questa Rappresentanza di costituirsi in Giunta locale per promuovere in questo Distretto un' operoso interessamento per la Esposizione industriale italiana da attuarsi in Milano nel 1881 chiedendolo inoltre ch' essa voglia sottoscrivere anco per un appoggio pecuniario; la Camera delibera di far conoscere alla On. Consorella ch' essa ritiene in primo luogo necessario assicurarsi del concorso dei nostri, non al certo numerosi industriali, onde non assumere un incarico senza un sicuro scopo per mancanza di concorrenti alla Milanese Esposizione.

Esaurito l' ordine del giorno è levata la seduta.

Cronaca e fatti diversi

Nomina di Sindaci. — Veniamo informati che tra i recenti decreti di nomina di Sindaci trovansi i seguenti, riguardanti Comuni della nostra provincia.

Spisani cav. Gaetano, riconfermato Sindaco di Copparo.

Zucchi Luciano, riconfermato Sindaco di S. Agostino.

Fabbri Aldo, nominato Sindaco di Ostellato.

Sfrisi Vincenzo, nominato Sindaco di Lagosanto.

Rizzoli Marco, nominato Sindaco di Pieve di Cento.

Per gli altri Comuni della provincia che mancano di Sindaco, non venne ancora provveduto.

Corte d' Assisie. — Ieri venivano sentiti i testimoni a difesa. Non si ammetteva a deporre la vedova dell'ucciso Zamboni, perchè dalle risultanze degli altri deponenti, i fatti venivano posti brillantemente in luce.

Oggi il P. M. e la difesa prenderanno la parola.

Onore al merito. — Se a buon dritto suolsi tenere in gran conto chi spinto da naturale inclinazione si dedica allo studio delle Belle Arti, e facendone esclusiva professione riesce col continuato esercizio ad emergere dalla sfera comune, ed a stabilirsi una fama, che torna ad onore di sè stesso e del proprio paese, non è meno da apprezzarsi altri che applicandovisi per solo diletto, giunge pure a distinguersi ed a guadagnarsi il plauso degl' intelligenti.

Uno di questi appassionati cultori trovasi qui in Ferrara, ed è tanto più degno di ammirazione in quanto che, appartenendo al regio esercito ben poco può applicarsi al lavoro. Egli è il tenente Vincenzo Pieracci di Firenze del 3° battaglione, qui stanziato, del 53° Reggimento fanteria, officiale fornito di non ordinaria coltura, e sopratutto di squisita educazione.

Dedito alla difficile arte dei fac-simili, ed ispirandosi specialmente sopra antichi codici, sa egli compiere colla penna lavori di sua creazione, ed imitare eziandio colla massima perfezione antiche stampe e caratteri, da destare meraviglia. Avendo noi avuto occasione di vedere alcuni di detti lavori, siamo rimasti grandemente sorpresi della molta pazienza e singolare perizia con cui sono eseguiti.

Fra le migliori opere dell'abile sua mano è degno di speciale considerazione il facsimile di una magnifica pagina di un antico libro in ottavo, edito nei primordi del cinquecento, rappresentante la battaglia data dal Conte Verde ai Bulgari sulla metà del 1300; ove in così breve spazio scorgesi un gran numero d' uomini e cavalli azzuffantisi insieme, tutti però perfettamente distinti. Questo quadro quasi microscopico è stato dallo stesso Pieracci contornato da fregi di sua invenzione dello stile del 400, con miniature e dorature artisticamente disposte in modo sì vago, da far bella corona al soggetto principale.

Fu gentile pensiero dell' autore l'offrire cotesto accuratissimo lavoro a Sua Maestà il Re in occasione del fausto suo natalizio. Tradotto in atto tale lodevole divisamento, l' offerente venne rimeritato coll' invio di una lettera della Segreteria particolare della Maestà Sua, che ne piace di riportare dal giornale la *Nazione* di Firenze del 31 detto Marzo, il quale nel produrla nella sua cronaca ha tributato i dovuti elogi al valore artistico dell' egregio concittadino. Ecco il tenore della onorifica lettera:

Segreteria particolare di S. M.

Roma 24 Marzo 1880.

« Sua Eccellenza il Commendatore C.
« Correnti ha presentato a Sua Maestà il
« Re il lavoro a penna ad imitazione di
« alcune stampe offerte dalla S. V. Ill.ma
« all' Augusto Nostro Sovrano.

« Sua Maestà si compiacque di esaminare con particolare attenzione l'omaggio della S. V. e ne ammirava il merito artistico, esprimendo il suo gradimento tanto per la pregevole esecuzione quanto per l' affettuoso pensiero.

« Sono quindi lieto di ringraziarla in nome del Re, sia del dono così benevolmente accolto, sia pei sentimenti di devozione da cui era accompagnato.

« Mi è pure propizia la circostanza per assicurarla della mia distinta considerazione.

« *Il Ministro* — VISONE. »

Ill.mo Signor Vincenzo Pieracci
Tenente nel 53° Reggimento

Noi facciamo eco allo splendido sovrano encomio di che si è reso degno il bravo tenente signor Pieracci che abbiamo la fortuna di ospitare in questa città; e siccome sappiamo che la sua rara abilità non limitasi soltanto ad opere del prefato genere minuzioso ed antico, ma eziandio a disegni di qualsiasi specie, così gli auguriamo che le sue artistiche elucubrazioni gli tornino fruttuose anche nella attuale carriera militare che onoratamente percorre. B. F.

In questura: — Un arrestato per oziosità, vagabondaggio e truffe.

— Altri due arrestati per disordini in una casa di tolleranza.

— Sequestro di un falso biglietto da L. 2 con relativa querela di Bellini Francesca, a carico dell'individuo da cui aveva ieri ricevuto.

Furto. — A Quacchio la scorsa notte furono derubati da una stalla, chiusa a semplice catenaccio esterno, un mulo del valore di L. 300 ed un somaro del costo di L. 100; il primo di ragione di Cami Andrea e l'altro di Faggioli Carlo di detta località.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera la compagnia Berlini rappresenta: *Napoleonidi e Legittimisti*, commedia di V. Sardou.

Osservazioni Meteorologiche

7 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° (m. 8.° 9 C / s. 8. 1 »)
Alt. med. mm. 744.72	
Al liv. del mare 746.77	» mass.° 13. 0 »
Umidità media: 92°. 7	» media 11. 6 »
	Venti dom. NNE

Stato del Cielo:
Nuvolo, Pioggia, Vento forte

Altezza dell' acqua caduta fino alla mattina del giorno 8 mm. 17. 71.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

8 Aprile — ore 12 min. 5 sec. 5
» » Temp. minima 7.° 6, C

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l'attivazione di un esercizio da Fabbro Ferraio in Via Malborghetto Numero 13.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 7. — Parigi 6. — Tutti i giornali conservatori biasimano la lettera del principe Napoleone.

Il *Pays* dice che è un errore irreparabile.

La *France* dice che il principe Napoleone perde ogni possibilità di acquistarsi il favore dei bonapartisti, e dei clericali senza alcuna speranza di acquistarsi i repubblicani.

Berlino 7. — La *Gazzetta Nazionale* dice che l'imperatore rispose a Bismark ricusando assolutamente di accettarne la dimissione, ma il principe rinnovò ieri la domanda adducendo che il motivo della dimissione è il cattivo stato della sua salute.

Il principe è stato chiamato oggi dall'imperatore.

Londra 7. — Il risultato delle elezioni dà 293 liberali, 163 conservatori, e 33 *home rules*. I liberali conquistarono 67 seggi.

Il *Times* riporta la voce che Karoly ambasciatore austriaco a Londra, intende dimettersi.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli che Corti si opporrà all'articolo della convenzione col Montenegro, il quale dichiara che la Porta non è responsabile se le bande albanesi entrassero nei territori ceduti al Montenegro.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Amministrazione del Monte di Pietà

Ferrara 1 Aprile 1880.

Si notifica che a cominciare da Lunedì 12 corrente Aprile, nei locali di Residenza di questa Amministrazione, si terrà tutti i giorni, meno i festivi ed il Giovedì; una vendita straordinaria che continuerà sino a che non saranno venduti tutti i pegni di biancheria, metalli ed oggetti preziosi esistenti in questo Monte di Pietà, fatti a tutto il giorno 31 Ottobre 1878.

Il Provvisore di turno
C. POMPEO AVENTI.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicitè E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegh t).

Pastiglie Carresi a base di Catrame

Laboratorio Chimico, Via S. Gallo, N. 32, Firenze

Tre Medaglie: BRONZO ED ARGENTO

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicurissimi effetti si ritraggono nell' usare queste mie PASTIGLIE DI CATRAME nelle *debolezze di stomaco e di petto, Bronchili, Tisi incipiente, Catarri polmonari e vessicali, Asma, mali di Gola, Tosse nervosa e canina ed in tutti quei disgraziati casi di Tosse ostinate e ribelli* ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo le migliori Farmacie del Regno e dell' Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli Ospedali sono messe in uso, per loro eccezionali virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consimili Specialità di resultati equivoci. Non confonder però le *PASTIGLIE CARRESI* A BASE DI CATRAME, con le capsule di Catrame, poichè mentre le mie Pastiglie contengono i principii solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario non contengono che la sola *Resina indigeribile* e per conseguenza non solo inerte a qualunque favorevole resultato, ma *dannosissima all' organismo umano.*

In media la vendita annua di dette Pastiglie in Italia e all' Estero raggiunge la cifra di 500,000 Scatole.

Prezzo di ogni scatola con relativa istruzione L. 1. 00.

N. B. Esigere la firma autografa del Preparatore CARRESI, ed il nome del medesimo sopra ogni singola Pastiglia.

FERRARA - Farmacie, *Perelli, Navarra* e *Cabrini* — ROVIGO - *Caffagnoli, Diego* e *Gamberotti* — ADRIA - *Simoni* — CAVARZERE - *Biasoli,*

Se volete una vincita certa al **LOTTO**, alla prima o seconda estrazione, con soli TRE NUMERI, comprate i seguenti opuscoli, che sono a buon titolo PREZIOSI, per le vincite numerose che danno.

— **Giuoco meraviglioso in soli Tre numeri — Prezzo L. 3. 50**
— **Ambo continuato con pochissima spesa — » » 3. 00**
— **Giuoco del Terno, scientifico-cabalistico — » » 3. 50**
— **Comprando tutti e tre — Prezzo L. 7. 50**

Rivolgersi con vaglia o biglietti banca raccomandati — Alla Direzione del Gabinetto Librario — *Via Bertholle'*, 6, TORINO.

Costruzione e Collocazione
DI
PARAFULMINI
per Palazzi, Chiese, Magazzini, Case, Torri e Stabilimenti industriali

OFFICINA FRANCHINI

BOLOGNA — **Via Fusari N. 11.** — BOLOGNA

ELIXIR REVALENTA ARABICA

Tonico Corroborante Ricostituente
SPECIALITÀ
LUIGI CUSATELLI
MILANO

Fornitore della R. Casa, Brevettato dal R. Governo 23 Agosto 1876

Bottiglia da litro L. 3 - da mezzo litro L. 1. 80

STABILIMENTO per CONFEZIONE di LIQUORI SOPRAFFINI
FABBRICA PRIVILEGIATA DI WERMOUTH

MILANO *Via S. Prospero N. 4, in Città* *Fuori Porta Nuova, N. 8, già 120 E.* MILANO

Deposito da A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 - Roma, via di Pietra, 91.

TINTURA VEGETALE PERFEZIONATA Composta da GHINO BENIGNI — In poche applicazioni rende ai capelli il loro colore naturale dal castagno al nero, senza macchiare nè sporcare la pelle nè la biancheria. Non fa bisogno digrassare ne lavare i capelli. — *Lire 3. 50 la bottiglia.*

Gran successo! AMIDO INGLESE SPECIALE — Fabbricato dalla rinomata casa GILL et TUCHER di Londra, per dare un lucido brillante alla biancheria senza alternarne il tessuto. (La suddetta Casa è rappresentata per tutta l' Italia da Ghino Benigni). — *Cent. 90 la scatola.*

TINTURA VEGETALE ISTANTANEA composta da GHINO BENIGNI — La migliore di qualunque altra che trovasi in commercio — Restituisce istantaneamente ai Capelli e Barba il primitivo colore naturale. Mantiene il colore più di 15 giorni. — *Lire 5 la Bottiglia con Istruzione.*

DIECI ANNI DI COSTANTE SUCCESSO! — Tintura vegetale — *Ristoratrice dei Capelli* — Composta da GHINO BEMIGNI — Questa tintura ormai conosciuta serve mirabilmente a ripristinare nei capelli il loro colore naturale, ripetendo tre volte soltanto la bagnatura. Il colore in tal modo ripristinato si estende anche ai bulbi capillari e quindi i peli crescono col rispettivo colore, non più bianchi come avviene colle altre tinture. Non macchia la pelle nè la biancheria e non fa bisogno sgrassare i capelli nè lavargli dopo l' applicazione. Toglie dalla testa forfora, pellicole ecc., e impedisce la caduta dei capelli.

Facendo uso della TINTURA VEGETALE una volta o due la settimana si conserva costantemente il colore riacquistato. — *Lire 2 la Bottiglia.*

LA CADUTA DEI CAPELLI

si arresta colla **Pomata etrusca a base vegetale** preparata secondo la formola del celebre dott. Steege da Ghino Benigni. Garantita per far rispuntare i capelli sulle teste calve ove il bulbo non sia del tutto scomparso. Arresta la caduta dei capelli da qualunque causa provenga. Facendo uso di questa pomata, si mantiene costantemente ai capelli il loro colore naturale.

Deposito in tutte le città d' Italia, in Venezia unico deposito all' **Emporio di Specialità**, Ponte Baretteri, 721.

Lire 3 il vaso con istruzione.

CERTIFICATI

In omaggio alla verità, io sottoscritto dichiaro, che facendo uso da qualche tempo della Pomata Etrusca a base vegetale, preparata da Ghino Benigni, ne ho risentito un gran giovamento, avendomi arrestato la caduta dei capelli e dato forza al bulbo capillare.

Livorno 29 settembre 1879. **Ezio Contessini.**

Preg. sig. Ghino Benigni — Livorno.

Da circa un anno fo uso della Pomata vegetale ad uso etrusco, da lei preparata, e con tutta sincerità le dico, che dopo pochi giorni mi arrestò la caduta dei capelli, rinforzandomi, a poco a poco, il bulbo capillare in modo di vedermi oggi accresciuta la mia capigliatura, facendomi inoltre, ritornare del suo colore naturale quei pochi bianchi che vi erano.

Firenze 2 ottobre 1879. Sua **Anna Corsi.**

I sottoscritti Paolo Bertelli e Antonio Ramenghi spontaneamente ringraziano la S. V. per l' effetto ottenuto coll' uso della sua pomata etrusca a base vegetale e contro le calvizie, perchè malgrado le varie tante cure fatte a tal uopo avrebbero inevitabilmente perduto i loro capelli, se non avessero ricorso al suo ritrovato.

Il presente Certificato con tutta coscienza gli rilasciamo con preghiera da darne la maggior pubblicità.

Bassa (Empoli) 20 dicembre 1879.

Paolo Bertelli e Ramenghi Antonio.

Al sig. Ghino Benigni, profumiere in Livorno.

Il sottoscritto, testimone oculare della cura fatta dai signori Paolo Bertelli e Antonio Ramenghi colla Pomata Etrusca del signor G. Benigni. Certifica essere la pura verità quanto i suddetti hanno sopra espresso.

Bassa (Empoli), 20 dicembre 1879. **Alfonso Giannini.**

Le suddette specialità si vendono nella Farmacia *Bravi* condotta da ZENI NICOLÒ — Via Corso Porta Po N. 33 — FERRARA.

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCIE VENETE

N. 22 — Padova 1° Giugno 1878.

ANTICA FONTE DI PEJO

Già da alcuni anni quest' Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. **E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificata un tale favore.**

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll' analisi dell' Acqua medesima instituita dall' onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell' adunanza del 28 Aprile p. p.

L' Autore termina il suo lavoro, presentando un paralello tra la composizione dell' Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, **ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.**

Prof. FERDIN. COLETTI - Dott. ANT. BARBÒ SONCIN, *Edit. e Compil.* **- Dott. A. GARBI,** *Ger.*

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d' ogni Città.